

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 21 (1949)
Heft: 5

Nachruf: In memoria del Colonnello Oscar Regazzi
Autor: Camponovo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IN MEMORIA DEL COLONNELLO OSCAR REGAZZI

Da mesi camerati ed amici sentivano come un peso il timore che le condizioni del colonnello Oscar Regazzi, grangiudice del Trib. Div. 9. b. si risolvessero nell'esito nel quale si sono ineluttabilmente risolte con la perdita del camerata apprezzato e benvoluto.

Lo rivedono essi nelle funzioni ch'egli ha successivamente salito, di segretario, di giudice istruttore, di uditore e di grangiudice del Tribunale di Divisione;

e col pensiero, altra volta piacevole, oggi invece triste, ritornano alle comuni preoccupazioni che sempre gravano su chi deve svolgere il difficile compito di giudicare.

Oscar Regazzi, provveduto di lunga ed ampia esperienza, sapeva intravedere dove fosse il giusto e sapeva sentire umanamente; condizioni per arrivare, attraverso il diritto, alla meno imperfetta giustizia.

Ritornano i camerati, in pensiero, al 1939 quando, riuniti il primo giorno di mobilitazione, pensavano, pur non esprimendolo, che il posto di ogni soldato era in quel momento nei ranghi della truppa, piuttosto che nelle aule di tribunale; e nei ranghi molti avrebbero voluto tornare, se fosse loro stato possibile e se il loro compito di servizio non si fosse poi subito dimostrato inevitabile ed urgente, nell'interesse dell'Esercito: compito talvolta durissimo, le cui preoccupazioni affratellavano chi ne aveva la cura e che Oscar Regazzi svolse con umana comprensione, sapendo che, salvo poche eccezioni, chi veniva davanti al Tribunale era caduto in errore, ma che il suo animo rimaneva per lo più senza grave macchia.

Questa comprensione dell'umano errare fu uno dei suoi meriti.

Col. Camponovo